



A BARI ED ANDRIA

De Giovanni e gli abissi di Castel del Monte

Il barlettano Alfredo De Giovanni, oggi alle 18.30, nella libreria Feltrinelli di Bari (in via Melo) presenta il suo romanzo dal titolo «Otto - l'abisso di Castel del Monte» edito da Bastogi, interviene Costantino Foschini. Giovedì alle 19 medesima presentazione nella sala Genius Loci, in via Cavallotti 29 ad Andria organizzato dalla Unitre.



ARCHEOLOGIA E TURISMO

Mostre e musei a Canosa

Prosegue a palazzo Sinesi, sede della «Fondazione archeologica canosina» e della Soprintendenza ai beni archeologici, la mostra «1912. Un ipogeo al confine» e «Cose del quotidiano». Nell'antiquarium del parco archeologico di san Leucio, prosegue l'esposizione «Ad Minervam». Le mostre ed il parco sono visitabili a richiesta (gratuita) tutti i giorni, dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 19 telefonando alla Fondazione archeologica canosina (333.8856300)

IL PERSONAGGIO IL REGISTA SALINARO ALL'ISTITUTO DI CULTURA

Alda Merini «vive» a Parigi nel racconto di Damato

Alda Merini ou le délire amoureux: Parigi rende omaggio alla grande poetessa italiana con un evento speciale all'Istituto di Cultura, a raccontare la Merini sarà il regista pugliese Cosimo Damiano Damato che presenterà il suo film «Alda Merini, una donna sul palcoscenico - l'amore è un delirio» (Evento Speciale alle Giornate degli Autori alla 66^a Mostra del Cinema di Venezia).

Ad accompagnare Damato sarà un'altra pugliese doc come Lunetta Savino che per l'occasione porterà in Francia un reading tratto da «Diario di una diversa», autobiografia della poetessa scomparsa il novembre scorso.

L'evento si terrà martedì prossimo a Parigi alla presenza di Rossana Rummo, direttrice dell'Istituto Italiano di Cultura de Paris, sarà presente anche il poeta e critico letterario francese Martin Rueff. Il film, prodotto da Angelo Tumminelli per la Star Dust International di Roma, uscirà a novembre nel catalogo di Rai Trade. Girato in presa diretta in tre anni nella casa milanese, la poetessa dei Navigli, candidata più volte al Premio Nobel, si abbandona ad un racconto di sé puro ed elegiaco, mettendo a nudo la sua anima. Un incontro fatto di gesti, parole, sguardi. Un dialogo privato che trasuda dolore ma che rivela l'anima più segreta e nascosta della Merini, la sua sapienza antica e il suo candore. La poetica, la filosofia, la genialità della Merini viene raccontata dal regista Damato grazie ad un canovaccio che affronta i temi del dono della poesia, del misticismo, della seduzione, della musica, un dialogo che diviene confidenza, afflato dell'anima, laddove si parla del dolore, delle brutture del manicomio, della follia riversata a piene mani nella poesia, del mistero di Cristo e della pas-

Si esibirà in «Diario di una diversa»
l'attrice pugliese
Lunetta Savino



Lunetta Savino



Alda Merini alla scrivania nella sua abitazione



Cosimo Damiano Damato

sione. «È venuto un santo che mi ha illuminato come una stella / Un santo mi ha risposto: perché non ti ami? È nata la mia indolenza. Non vedo più gente che mi picchia e non vedo più i manicomi. Sono morta nell'indolenza». Questo è il commovente epilogo del prologo inedito scritto da Alda Merini i cui versi prendono vita grazie alla voce di Mariangela Melato. Ma



BARLETTA IL PROFESSORE, ORA IN PENSIONE, INIZIA UN NUOVO PERCORSO

Arte, scuola e passione nella vita di Paolo Vitali

Paolo Vitali alias arte e scuola. È questo il binario lungo il quale da sempre, questo maestro di saggezza, fa scorrere la sua umanità e la sua vena artistica. Da pochi giorni è in pensione. Non insegnerà, almeno sui banchi di scuola, storia dell'arte. Insomma la mattina non sarà più ad accogliere i ragazzi del liceo scientifico «Cafiero» di Barletta. Lo ha fatto dal 1980. Prima, dal 1967, era a Bisceglie. Pittore raffinato nativo di Fano, ma barlettano di adozione, ha le sue radici in Puglia dopo aver effettuato il servizio militare.

Ma Vitali, persona dotata di un carisma più unico che raro, ha deciso di rimanere «in intima comunione con il mondo della scuola». Non importa che ora sia in pensione. Anzi. Come farà? È lui stesso a spiegarlo nella sua casa museo di Corso Vittorio Emanuele di Barletta.

«È molto semplice: dato che la mattina avrò più tempo libero ordinerò tutti i ricordi che porto nel cuore e nella mia mente legati alla scuola - riferisce con affetto e simpatia - Poi avendo elaborato tutte le

emozioni, alla luce di questa nuova vita, inizierò un lavoro di traduzione artistica che mi porterà a creare un qualcosa che sia connesso al mondo della scuola». Insomma lo specchio di tutto il bene che Paolo ha saputo, negli anni della sua carriera scolastica, donare ai suoi alunni. Proprio chi scrive ricorda ancora quando a Firenze mentre spiegava le

bellezze artistiche del Duomo - sudando e quasi in trance - creò un vero e proprio tappo umano immobilizzando tutti - giapponesi compresi - intenti ad ascoltare la sua irripetibile lezione di arte. Grazie professore. Buon lavoro Paolo.

Giuseppe Dimiccoli



CASA MUSEO Paolo Vitali

SOFFERENZA E POESIA
Alda Merini

Sesta Provincia, arte e archeologia «Giornata europea del patrimonio 2010»

Appuntamenti culturali anche nella provincia di Barletta-Andria-Trani per le «Giornate Europee del patrimonio 2010» in programma il 25 e 26 settembre e che consentiranno ai visitatori di fruire dell'ingresso gratuito a monumenti ed eventi.

A Trani, nel castello svevo, si svolge la nona edizione dei «Dialoghi» finalizzata ad utilizzare il libro come strumento di confronto tra perso-

ne di orientamenti e provenienze differenti. A Canosa vi è la rivisitazione di una mostra archeologica «1912 L'Ipogeo Varrese - Un ipogeo al confine» a Palazzo Sinesi che farà rivivere i miti greci dando vita all'iconografia vascolare dell'ipogeo Varrese.

Castel del Monte ospita invece la mostra «Baci rubati e amoroze passioni nell'arte e nella letteratura fra Settecento e Ottocento».

[ldc]



Castel del Monte [foto Calvaresi]

VOLA



AL CINEMA